

sabato 11 e dom. 12 dicembre '21 > 17:00 > 5,00 €

Sottovoce: volevo la luce e dentro c'era buio così sono nata io

con Silvia Civilla, Daniela Cecere testo Maria Civilla lavagna luminosa Daniela Cecere
luci Antonio Apollonio compagnia TerramMare Teatro regia Silvia Civilla



PH: GINEVRA HELENA CAGGIOLA

Nina cerca un posto dove stare, una casa accogliente e sicura come quella di quando era nella pancia della sua mamma. Nina è molto sola, a farle compagnia ci sono tutti i gatti del paese con cui Nina fa delle lunghe conversazioni, con loro parla "sottovoce". Capita a volte che qualche gatto si perda e l'incarico di Nina è quello di riportarlo a casa con la ricompensa di una bella torta al cioccolato. Un giorno però scompare un gatto che Nina non riesce proprio a trovare e così inizia il suo viaggio, un viaggio che la cambierà e che la porterà a guardarsi dentro. Capirà così che quello che realmente sta cercando è un luogo dove ci si sente bene, un porto sicuro dove arrivare e ripartire, dove si ama e si è amati, **una casa**.

domenica 19 dicembre '21 > 17:00 > 5,00 €

Le stagioni in città

con Roberta Quarta, Simonetta Rotundo, Matteo Mele, Samuele Zecca
regia Fabio Tolledi luci Sandrone Tondo produzione/compania Astragali Teatro



Marcovaldo, per Calvino, nasce dalla sfida di utilizzare la forma del racconto breve per affrontare temi importanti, come il delicato passaggio dalla società contadina a quella industriale e il nostro rapporto, spesso difficile, con la natura. Insieme ad Astràgali il viaggio in città di Marcovaldo si trasforma in un percorso singolare dove anche le cose più banali e normali assumono una piega bizzarra e inaspettata. Ecco allora che uno sbuffo di vento o la luce al neon di un'insegna pubblicitaria divengono espedienti di un modo non scontato e forse più profondo di guardare al mondo. L'ingenuità di Marcovaldo, bambino cresciuto e perennemente fuori luogo, è la sua capacità di resistere nonostante tutto, nel tentativo di recuperare un rapporto con una natura meravigliosa e forse irrimediabilmente perduta.

RIVIVI
COMUNALE
AMO
IL
TEATRO
DI NARDÒ

Il palcoscenico finalmente torna a vivere. Ad ospitare gli attori sulle sue tavole. La platea ad accogliere tutto il suo pubblico. Il sipario di velluto rosso torna ad aprirsi dolcemente. Arriveranno le emozioni in punta di piedi e i sorrisi e tutti i pensieri più leggeri.

Il Teatro Comunale di Nardò riprende a far battere il suo cuore, a prendere il suo ritmo. "Riviviamo il Teatro" è una pre-rassegna, dal 13 novembre al 19 dicembre 2021, con otto appuntamenti, di cui quattro dedicati ai ragazzi.

Vi aspettiamo con un piacere grande.

Vi aspettiamo in tanti. Abbiamo bisogno di mescolare ai vecchi ricordi i nuovi, tra le mura di questo teatro.

Prima di salutarvi, vorremmo darvi un'ulteriore notizia: da gennaio 2022 partirà la **13ª Stagione Teatrale** in collaborazione, ancora una volta, con la Città di Nardò ed il Teatro Pubblico Pugliese!

Tutto inizia, finalmente, a tornare al suo posto.

BIGLIETTI INGRESSO

TEATRO	10,00 euro
TEATRO RAGAZZI	5,00 euro
Nonni accompagnatori dei ragazzi	1,00 euro

I biglietti di ingresso potranno essere prenotati telefonicamente e acquistati il giorno dello spettacolo a partire da due ore prima della rappresentazione.

Prima di accedere verrà richiesto il Green Pass.

Saranno applicate e rispettate le disposizioni anti-covid vigenti.

Il programma presentato potrà subire variazioni indipendenti dalla volontà degli organizzatori che saranno tempestivamente comunicate secondo gli usi.

TerramMare
TEATRO

Teatro Comunale di Nardò

348.67.222.42 - 320.89.49.518 - 389.79.83.629

www.terrammareteatro.it

facebook.com/terrammare facebook.com/teatrocomunale.dinardo



RIVIVI
COMUNALE
AMO
IL
TEATRO
DI NARDÒ

12 novembre / 19 dicembre
2021

GRAFICA & STAMPA: LEUCASIA - 349.3636459

© Rocco Casadio

venerdì 12 e sabato 13 novembre '21 > 21:00 > 10,00 €
Se potessi volare

regia **Marc van der Velden**
 testo **Lotte Faarup**
 con **Valerio Tambone, Silvia Civilla**
 fisarmonica **Rocco Nigro**
 costumi **Lilian Indraccolo**
 scene **Daniela Cecere**
 luci **Antonio Apollonio**
 traduzione del testo **Giulia Pataro**
 compagnia **TerramMare Teatro**

Scoprire da dove si viene, trovare la propria identità e conoscere la propria eredità. La storia che viene narrata è quella autentica di un uomo nato nel Salento e poi emigrato. Racconta di una vita segnata dal destino in un passato fatto di Sud e Nord, di famiglie, di emigrazione, di fede, di guerra, di malattia e amore. L'uomo ha la parola per raccontare, per trasmettere memoria. Siamo anelli di una catena di generazioni che non devono dimenticare. Come sopravvivere in un mondo che non ha rispetto verso l'altro e diventare un passaggio tra le generazioni e trasmettere amore. Camminava con una gamba sola, ma voleva sfidare il mondo, lui avrebbe voluto volare e forse alla fine ci è anche riuscito.



PH: ROCCO CASALIUCI

sabato 20 novembre '21 > 21:00 > 10,00 €
Siamo qui riuniti o della democrazia imperfetta

Il mondo è fuori squadra: che maledetta noia esser nato per rimetterlo in sesto.

con **Filippo Carrozzo**
 William Shakespeare, Amleto
 testo e regia **Letizia Quintavalla, Bruno Stori** consulenza storica **Irene Di Jorio**



Condotto per mano dall'attore/guida in un ironico e istruttivo viaggio nel tempo che ha inizio dalla culla della democrazia, l'Atene di 2500 anni fa, il pubblico apprenderà sorpreso ad un oggi carico di contraddizioni e disuguaglianze. Lo spettacolo di politica in senso lato, con il rigore della ricerca storica e la profonda leggerezza del riso e dell'ironia. Ma di quale politica si tratta? Di quella illustrata dalla radice della parola, quella del senso etimologico, come la intendevano i greci: non la gestione della cosa pubblica o del potere, ma l'essere o il saper diventare cittadini autentici, protagonisti attivi e critici del luogo abitato dagli uomini: la polis. *Politói* quindi, uomini all'altezza dell'identità di animali sociali, destinati a superare la dimensione individualistica per affrontare il rapporto con l'altro.

giovedì 25 e venerdì 26 novembre '21 > 21:00 > 10,00 €
L'occasione - Quattro atti unici di Achille Campanile

con **Paolo Panaro, Altea Chionna, Francesco Lamacchia, Mario Lasorella**
 regia **Paolo Panaro** compagnia **Diaghilev**



Elegantemente sarcastico, un umorista anticonvenzionale: era soprattutto questo Achille Campanile. Un protagonista di quasi tutto il Novecento culturale, teatrale, giornalistico e cinematografico italiano, grazie alla voglia di prendersi gioco della vita, con l'originale freschezza del riso che solo i grandi scrittori sanno fare. Il suo talento era votato a trovare, e quindi rappresentare, il ridicolo delle persone e delle cose, ma anche delle situazioni più assurde senza mai sfociare nella satira volgare. Un uomo sorprendente, frizzante, che curava la sua prosa stilistica in maniera precisa, utilizzando un lessico forbito e dettagliato.

sabato 27 e domenica 28 novembre '21 > 17:00 > 5,00 €
Bartolomeo e Cioppina

di e con **Deianira Dragone, Carmine Basile**
 compagnia **Duodende-Diaghilev**

I due artisti hanno iniziato a lavorare vent'anni fa a questo progetto che dal 1999 portano in giro nelle piazze, nelle scuole e nei teatri. È la storia del giocoliere-equilibrista Bartolomeo, un clown esigente e raffinato che desidera mostrare al pubblico le sue abilità ma che sarà ostacolato in continuazione dai pasticci della sua giovane assistente Cioppina, anche lei un pagliaccio, rosso frizzante e poetico.

Lo spettacolo, un concentrato di umorismo, tra gag e situazioni bizzarre, oltre a mettere in mostra l'abilità nelle arti circensi degli interpreti (i due si cimentano con palle, birilli, monociclo, sfera di equilibrio, e altre diavolerie), affronta il tema del mondo dei clown, fatto di conquiste, errori e una instancabile voglia di giocare.



venerdì 3 dicembre '21 > 21:00 > 10,00 €
Oedipus Rex

regia **Carlo Formigoni** scenografia **Mariella Putignano** compagnia **Teatro delle Forche**
 con **Giancarlo Luce, Vito Latorre, Salvatore Laghezza, Antonio D'Andrea, Onofrio Fortunato**



Oedipus Rex: il dramma della colpa. Ma si è colpevoli se la colpa è involontaria? Siamo noi responsabili delle colpe dei padri? Come dobbiamo intendere il destino? Possiamo sfuggire ad un destino avverso? Oedipus chi rappresenta? Che sia come dice il poeta visionario T.S. Eliot: "Non può avere futuro chi ha ucciso il passato". Questo lo richiedono i classici greci come la moderna psicoanalisi invitandoci così a scoprire l'Oedipus nascosto in noi. Può forse la consapevolezza di sé stessi aiutarci ad evitare future sciagure? Tante domande alle quali Sofocle suggerisce altrettante risposte.

mercoledì 8 dicembre '21 > 17:00 > 5,00 €
Arcoiris

con **Silvia Civilla** testo e regia **Silvia Civilla** lavagna luminosa **Daniela Cecere**
 luci **Antonio Apollonio** compagnia **TerramMare Teatro**



Una bizzarra maga fuggita da un mondo tutto rosso racconta come sono nati i colori. Per scongiurare l'immobilità e la tristezza di un mondo solo grigio e nero, scende nella sua cantina laboratorio e scopre i colori fondamentali: il blu, poi il giallo, infine il rosso. Ma dopo il primo entusiasmo si rende conto che questi colori da soli non funzionano. E allora... Che cos'è il colore? Il colore è lo sguardo che gettiamo sul mondo e ci restituisce sensazioni, emozioni, sentimenti. Qui, grazie ad un'abile disegnatrice e al supporto tecnico di una lavagna luminosa la musica diventa pennello che crea immagini e dà forma ad atmosfere suggestive. Arcoiris, questa donna-maga-bambina, il cui nome significa Arcobaleno e racchiude in sé il senso dell'intero spettacolo, è l'umanità ingenua che non si interroga sulle proprie azioni se non quando costretta dagli eventi.